Anno 52

Martedì 28 Giugno 1927 - Anno V

N. 151

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,73 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Dopo l'evasione di Daudet e Delest

Il Governo ne ordina la cattura

La moglie di Daudet temeva che si avvelenasse il marito

PARIGI, 27.

Il «Journal» dà le seguenti spiegazioni circa le ragioni per cui fu organizzata la liberazione di Daudet:

Giovedì scorso il proprietario di un piccolo ristorante vicino alle carceri della Santé, dove la signora Daudet si recava tutti i giorni a ordinare i pasti per il marito, informò la signora che egli stava per cedere la sua azienda. La signora Daudet si mostrò preoccupata per tale cambiamento di proprietario. Pensando che una macchinazione potesse essere ordita contro suo marito, si recò immediatamente negli uffici dell'«Action Française», dove annunciò che si tentava di avvelenarlo. I «camelots du roi» decisero allora di liberare il loro capo.

L'inchiesta sulla comunicazione telefonica

La telefonista dell'«Action Française», interrogata da Berthelemi, commissario della polizia giudiziaria, ha dichiarato di ignorare tutto ciò che si riferiva alle comunicazioni telefoniche che hanno provocato la liberazione di Daudet e degli altri due detenuti. Questa telefonista è una ex impiegata della centrale telefonica di Parigi, da cui fu licenziata alcuni anni fa. Berthelemi ha ordinato una inchiesta allo scopo di precisare la località dalla quale fu effettuata la comunicazione telefonica del mistificatore.

In esecuzione alle decisioni del ministro della Giustizia, il direttore delle carceri della Santé, Catery, è stato sospeso dalla carica e sostituito dal vicedirettore.

Nei circoli ufficiali si dichiara inesatta la versione data da vari giornali, secondo la quale Daudet sarebbe stato liberato dal carcere con lo stesso procedimento che fu seguito in occasione della scarcerazione dell'anarchico Girardin e si osserva che quest'ultimo venne liberato dietro presentazione di un regolare ordine, il che non si è verificato per Daudet. Nei circoli stessi si afferma inoltre che è pure inesatto che tutte le linee telefoniche del Ministero dell'Interno siano state occupate contemporaneamente.

Dall'inchiesta svolta è risultato che la persona che telefonò al direttore delle carceri si servì di un apparecchio che le permetteva di rimanere in comunicazione con il numero che aveva precedentemente chiesto.

Negli ambienti ufficiali si dichiara che le ricerche continuano per ritrovare Daudet e Delest, e si lascia comprendere che ora sarebbe meno seriamente prospettata la possibilità di beneficiare i due evasi realisti di un provvedimento di grazia, come era precedentemente nelle intenzioni del Governo.

Gli evasi sarebbero nascosti in luogo sicuro

Il segretario del partito comunista Semard dovrà presentarsi alla polizia prima della scadere del termine di dieci giorni; Hurl, deputato socialista, ha annunciato che chiederà di interpellare il Governo sui risultati della politica di repressione manifestatasi in seguito agli incidenti della Santé. Un altro deputato socialista, Vincent Auriel, ha detto che interverrà nella discussione.

L'«Action Française» di stamane pubblica un articolo a firma di Leon Daudet.

Il «Petit Parisien» scrive che alla «Action Française» si conferma che la signora Daudet si trova presso il marito. Il giornale aggiunge che Daudet ha ricevuto ieri mattina, in una località molto distante dalla capitale, la visita di Maurras, potuto sfuggire al pedinamento di cui era oggetto. La Pubblica Sicurezza ha dato le opportune disposizioni per evitare che Daudet e Delest varchino il confine, la qual cosa veramente essi non hanno affatto l'intenzione di effettuare, secondo quanto assicurano i famigliari.

Maurice Pujot, redattore capo della «Action Française», ha dichiarato al «Matin» che Daudet e Delest, che la polizia ha avuto ordine di arrestare, non si arrenderanno. Entrambi sono nascosti in luogo sicuro ed in perfetta tranquillità.

Renard, direttore del Gabinetto del ministro Sarraut, ha dichiarato allo stesso giornale che la tesi del bloccamento delle linee telefoniche del Ministero dell'Interno è assolutamente inverosimile.

«Incoerenza, anarchia, ridicolo»

Commentando la scarcerazione di Daudet, Delest e Semard, l'«Echo de Paris» si domanda se il direttore della prigione, punito, sia il solo responsabile. Quindi scrive: «Con le esitazioni, con gli ordini contraddittori, il Governo ha traviato l'opinione pubblica, ha dato alle cose più serie l'aspetto di commedie, in modo tale da rendere verosimile ai funzionari i procedimenti più sconcertanti. Siamo nella incoerenza, nella anarchia, nel ridicolo. E' tempo di porre ordine nella casa».

A sua volta Hervé scrive: «Disgraziatamente questa farsa nasconde una situazione tragica, illustra burlescamente una verità dolorosa, non esservi cioè più nessuna disciplina nè autorità in Francia, dove il regime dei politicanti ha disgregato, putrefatto le amministrazioni pubbliche. La repubblica parlamentare finisce nel rammollimento, se la fa addosso. Fortunatamente siamo il paese che ha prodotto Luigi XI, Richelieu, Napoleone ed è impossibile che accettiamo di essere governati eternamente dagli attuali governanti».

La Missione yemenita solennemente ricevuta dal Re

PISA, 27.

Questa sera, alle ore 19.40, è giunta a S. Rossore, proveniente da Viareggio, la missione yemenita. All'ingresso della tenuta reale, il Principe Seif El Islam Mohamed, vestito col ricco costume del suo paese, accompagnato dal suo seguito, ha passato in rivista una batteria del VII Artiglieria appiedata, un plotone di quaranta carabinieri in alta uniforme, mentre la musica del XXII Fanteria suonava l'inno reale yemenita.

Quindi, il Governatore dell'Eritrea, S. E. Gasparini, che accompagnava la Missione, l'ha presentata a S. M. il Re. Erano presenti al ricevimento il Prefetto comm. Terzi, il Podestà di Pisa on. Buffarini e il colonnello Petrini.

S. A. il Principe Sief ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver reso un profondo omaggio a S. M. il Re, ha esaltato l'Italia e i rapporti di cordiale amicizia esistenti fra i due paesi.

S. M. il Re ha ringraziato.

Ha avuto luogo quindi un banchetto, dato in onore della Missione, al quale hanno preso parte S. M. il Re, S. A. R. la Principessa Giovanna, S. A. R. il Principe Seif, S. A. R. il Principe Filippo d'Assia, Said Mohamed Abaallah, Saif Babbas Aly, Cady Mohamed El Ragheb, Cady El Amri, Said Bekri El Morgani, S. E. il Governatore Gasparini, il marchese Talamo, l'on. Buffarini, il comm. Terzi, S. E. il conte Pasqualini, il marchese Asinari di Bernezzo, il tenente colonnello Arnico, il conte di Mocane e il colonnello Petrini.

Terminato il pranzo, alle ore 22, la missione ha fatto ritorno in automobile a Viareggio.

Domattina, alle ore 8, la missione partirà in treno speciale per Roma.

Le cerimonie patriottiche di domenica

Il Re inaugura a Pisa la cappella votiva in memoria dei Caduti

PISA, 27.

Ieri mattina, nella chiesa di S. Caterina, restituita secondo lo stile del '300, il Re ha inaugurato la cappella votiva dei Morti in guerra e per la causa fascista. Il Sovrano ha stretto la mano al cardinale Maffi e si è intrattenuto con lui in cordiale colloquio. E' subito cominciata la funzione. Il cardinale ha impartito la benedizione alla cappella e poscia ha pronunciato un elevato discorso. Terminata la funzione, il Re si è recato in piazza S. Caterina dove era stato eretto un apposito palco. Nella piazza si calcola che fossero presenti oltre 20.000 persone tra combattenti, fascisti, associazioni ed una folla enorme che fatto al Sovrano una calorosissima dimostrazione.

A LIVORNO, in piazza della Vittoria ha avuto luogo la consegna del gagliardetto alle Piccole Italiane. Alla cerimonia, svoltasi con grande solennità, hanno assistito il Ministro delle Comunicazioni Ciano, tutte le autorità ed una grande folla.

A BOLOGNA, alla presenza di tutte le principali autorità civili e militari e di numerose associazioni con vessilli e gagliardetti e di gran folla, ha avuto luogo al Santuario del Sacro Cuore la solenne inaugurazione di una cappelletta dedicata alla memoria dei Caduti in guerra, le cui salme, tornate dai vari cimiteri del fronte, prima di essere tumulate alla Certosa, sostarono per qualche tempo nella severa cripta del tempio.

A BERGAMO, il conte Suardo ha partecipato a due suggestive cerimonie patriottiche. Egli si è recato dapprima a Brembate di Sotto, per la inaugurazione del Parco della Rimembranza e del monumento ai Caduti pronunciando un discorso che ha provocato una indescrivibile manifestazione di entusiasmo da parte di una immensa folla. S. E. Suardo sempre seguito dalle autorità ha poi inaugurato, nella Casa dell'Orfano a Ciusone, un nuovo magnifico padiglione dedicato alla madre contessa Giulia Suardo-Scotti.

Il battesimo della neonata dei conti Calvi di Bergolo

TORINO, 27.

Monsignor Gilli cappellano di Corte ha impartito oggi il battesimo alla neonata dei conti Calvo di Bergolo. Padrino è stato S. A. R. il Duca di Genova in rappresentanza di S. M. il Re, madrina la contessa Anna Calvi di Bergolo.

La prescrizione dei biglietti da 25, 10 e 5 lire

ROMA, 27.

Con decreto del Ministero delle Finanze, in data 11 giugno 1927, è stato determinato che i biglietti di Stato da lire 25 che hanno cessato dal corso legale al 31 dicembre 1926 saranno prescritti col 31 dicembre 1927.

I biglietti di Stato da lire 5 e da lire 10 cesseranno dal corso legale al 31 dicembre 1927 e saranno prescritti al 30 giugno 1928.

Un articolo dell'on. Bottai sullo Stato Corporativo

ROMA, 27.

Il Ministro delle Corporazioni comunica:

Sotto il titolo «L'organizzazione sindacale italiana secondo la legge e il regolamento sui rapporti collettivi del lavoro», la «Revue International du Travail» di Ginevra pubblica un lucido articolo di S. E. Bottai.

In tale articolo, che l'Ufficio Internazionale del Lavoro ha chiesto al nostro Sottosegretario per presentare alle 56 Nazioni aderenti alla istituzione ginevrina il quadro compiuto dell'ordinamento sindacale italiano, si descrivono l'inquadramento stesso nei riguardi dei datori di lavoro, dei lavoratori, degli esercenti una libera attività, le caratteristiche generali degli statuti delle Associazioni sindacali riconosciute, i caratteri delle Associazioni, Sindacati ed Enti collaterali, le norme che regolano l'imposizione, l'esazione e la ripartizione dei contributi, l'inquadramento dei dipendenti da Enti pubblici, la molteplicità di attività in relazione all'ordinamento sindacale.

S. E. Bottai conchiude il suo articolo con queste parole:

«In tutta questa opera di inquadramento sindacale, di attività di ogni genere della Nazione, aventi rilevanza economica, si sono sempre avuti presenti i fini teorici e pratici che il legislatore ha posto come base fondamentale del sistema che regola, in modo tutto affatto originale, i complessi problemi dati dai rapporti collettivi del lavoro, quelli cioè di concepire i sindacati non soltanto come pure e semplici organizzazioni, professionali o politiche, ma come Enti di diritto pubblico investiti di importantissime funzioni di rappresentanza, di tutela, di disciplina degli iscritti e dei rappresentanti, dotati in virtù di questa funzione, di larga autonomia, ma nello stesso tempo soggetti alla vigilanza e alla tutela dello Stato, cioè l'entità massima della Nazione, non agnostico ed indifferente ai problemi del lavoro concepiti come pure i semplici rapporti di diritto privato, inteso come esplicazione di una delle più importanti complesse e delicate funzioni».

L'articolo esce contemporaneamente nelle «Informazioni sociali», pubblicazione mensile italiana dell'Ufficio diretto da Alberto Thomas.

E' MORTO all'età di 77 anni monsignor Michele Zezza, ex arcivescovo di Napoli.

L'on. Balbo a Londra

Le manovre aeree di Helton

LONDRA, 27.

Il Sottosegretario per l'Aeronautica italiana on. Balbo arriverà a Londra nel pomeriggio di mercoledì. Egli verrà a volo da Parigi e discenderà a Croydon. Un programma molto interessante lo aspetta: giovedì visita al collegio dei cadetti dell'aeronautica, a Cranwell; venerdì, visita al campo di Helton e di Northolt; e nel pomeriggio di sabato, intervento alle esercitazioni annuali delle forze aeree, a Helton.

Il «Sunday Times» dice che l'on. Balbo si intratterrà con sir Samuele Hoare, ministro dell'Aeronautica. Egli parteciperà ad un banchetto in suo onore la sera di giovedì, a una colazione all'Ambasciata italiana venerdì, a una colazione data dal Consiglio dell'Aeronautica lunedì.

... esercitazione aviatoria di Helton sarà quest'anno anche più grandiosa e interessante del solito. Si avranno acrobazie sorprendenti: gli spettatori, dicono i giornali, vedranno compiere, da aeroplani da combattimento, voli in tutte le posizioni immaginabili, a velocità spaventose. Si assisterà, per la prima volta, a gare di ascensione fra quattro macchine velocissime, che partiranno simultaneamente coi barografi suggellati e per 15° saliranno a tutta velocità. Si crede che giungeranno ad altitudini superiori ai 5000 metri. I quattro piloti indosseranno speciali costumi riscaldati e respiratori a ossigeno.

Un'altra novità di quest'anno è la manovra musicale; la musica dell'aviazione eseguirà un «pout pourri» di ballabili e canzonette popolari, che il pubblico dell'immensa arena udrà grazie alla radiotelefonia e che verrà trasmesso, pure radiotelefonicamente, a una squadriglia in volo la quale muterà formazione ed evoluzioni a tempo di musica. Una danza nell'aria. Si avranno anche battaglie aeree fra apparecchi da bombardamento e da combattimento.

La parte più pittoresca dello spettacolo sarà, quest'anno, la liberazione di un gruppo di europei, residenti in una città orientale, da indigeni in rivolta. La città, costruita su tela dipinta, sarà bombardata energicamente, mentre gli apparecchi da trasporto metteranno a terra un distaccamento armato di mitragliatrici e di obici leggeri. Questa truppa darà battaglia agli indigeni e nel frattempo i trasporti aerei imbarcheranno e porteranno a salvamento le donne e i bambini.

De Pinedo a Milano

MILANO, 27.

Il colonnello de Pinedo è stato nel pomeriggio ricevuto al palazzo comunale dai Vicepodestà gr. uff. Morgagni e on. Torrusio ai quali ha espresso la sua viva soddisfazione per le accoglienze che gli sono state tributate dalle autorità e dalla cittadinanza di Milano. I Vicepodestà hanno porto all'eroico aviatore il saluto del Podestà on. Belloni forzatamente assente, e lo hanno felicitato vivamente per la eroica impresa compiuta.

Le grandi esercitazioni navali

L'inizio delle ostilità

ROMA, 27.

Questa notte alle 24 sono state dichiarate aperte le ostilità della esercitazione strategico-navale. Ha avuto in conseguenza inizio il servizio di vigilanza e di scoperta da parte del naviglio silurante del partito nazionale mentre i sommergibili, non più obbligati al silenzio, sono all'agguato pronti a trasmettere le notizie dell'avvistamento di navi nemiche. Dall'alba di stamane la esplorazione aerea dei due partiti svolge attivo servizio per individuare e segnalare la presenza di insidie subacquee avversarie che venissero segnalate in mare.

Si svolge così la prima fase della manovra, durante la quale saranno ampiamente sperimentati tutti i servizi di scoperte, che dovranno portare al più rapido avvistamento ed alla pronta segnalazione dei movimenti del partito rosso. Solo dopo avvenuta questa ultima, le unità del partito azzurro potranno lasciare le loro sedi alla ricerca dell'avversario. Intanto esse si mantengono pronte a muovere al primo avviso. E' presumibile che il partito rosso lascierà la sua base in maniera da oltrepassare, nelle condizioni a lui più favorevoli, la zona più attivamente vigilata tentando di avvicinarsi per quanto possibile, prima di essere scoperto, alle coste tirreniche della penisola.

La giornata del Principe Ereditario

MESSINA, 27.

Questa mattina S. A. R. il Principe Ereditario ha visitato il villaggio ospedale della pia fondazione «Regina Elena acclamato con vivo entusiasmo dai ricoverati. Numerosa folla che si era riunita all'ingresso dell'ospedale, ha fatto un'entusiastica dimostrazione in onore del Principe. S. A. R. il Principe si è poi imbarcato nuovamente sulla «Conte di Cavour» che si è diretta fuori del porto seguita da altre navi.

Il Re e il Governo nazionale per le due grandi gare automobilistiche d'agosto

PESCARA, 27.

La quarta Coppa «Acerbo», corsa automobilistica internazionale di prima categoria e prova di campionato, sarà disputata il 6 agosto sul circuito di Pescara (Km. 500 circa) venti giri di circuito.

Il giorno successivo verrà disputata la terza Coppa «Abruzzo» per le vetture da turismo (Km. 400 circa), sedici giri di circuito. Le due classiche prove dotate di premi in denaro per l'ammontare complessivo di L. 225,000, ma oltre a ciò per la Coppa «Acerbo» il primo Ministro on. Mussolini ha donata una grande medaglia d'oro con incisa la sua firma, che sarà assegnata a colui che effettuerà il giro più veloce. Il Segretario Generale del Partito on. Turati, ha offerto un'altra medaglia d'oro che verrà aggiudicata al primo classificato fra gli iscritti alla Milizia nazionale. Il Ministro dell'Economia Nazionale ha offerto un'artistica coppa che sarà data alla casa costruttrice di automobili a cui appartiene il vincitore.

Al vincitore della coppa «Abruzzo» sarà data una grande medaglia d'oro offerta dal Re.

Per tutto lo sviluppo del circuito si stanno eseguendo importanti lavori di consolidamento, sistemazione e bilindratura profonda. L'organizzazione è affidata all'«Automobile Club di Pescara», di concerto con l'Automobile Club d'Abruzzo e con l'ausilio di tutte le amministrazioni pubbliche e enti della provincia di Pescara.

Un busto a Bertarelli in Postumia

Un discorso di S. E. Spezzotti

POSTUMIA, 27.

Sabato mattina, nell'interno delle Grotte di Postumia, sono stati inaugurati un busto in bronzo ed una lapide marmorea in memoria del gr. uff. Vittorio Bertarelli compianto presidente del Touring Club italiano il quale dopo la vittoria dedicò la sua fervida attività alla rivalorizzazione di tutto il complesso sotterraneo di Postumia. La cerimonia ha avuto luogo ai piedi del monte Calvario e precisamente all'inizio della strada che porta alla galleria intitolata al nome dell'illustre defunto. Erano presenti tutti i componenti la famiglia Bertarelli, l'on. Spezzotti, presidente del Consiglio di amministrazione delle R. Grotte, il comm. Marangoni direttore generale del Demanio e consigliere delegato delle RR. Grotte in rappresentanza del Ministero delle Finanze, il comm. Petretti direttore generale dell'industria delle miniere in rappresentanza del Ministero dell'Economia nazionale, tutti i membri del Consiglio di amministrazione delle RR. Grotte, il prefetto di Trieste, il comandante del corpo d'armata, ufficiali della Milizia e altre autorità.

Hanno pronunciato brevi discorsi lo on. Spezzotti ed il comm. Bognetti i quali hanno illustrato l'attività del compianto presidente del Touring Club.

A proposito della rottura diplomatica anglo-sovietica

ROMA, 27.

Nei primi di giugno in qualche giornale è apparsa una corrispondenza da Parigi comunicante un'intervista che sarebbe stata concessa da uno dei componenti dell'Ambasciata della U.R.S.S. in quella città intorno alle conseguenze della rottura diplomatica anglo-sovietica ed agli ulteriori sviluppi della politica della U.R.S.S. in confronto degli altri Stati. Ora venuto a conoscenza di ciò, il signor Rakowski, ambasciatore del U.R.S.S. a Parigi, ha autorizzato lo ufficio stampa dell'Ambasciata dell'U.R.S.S. a Roma di smentire nel modo più categorico detta intervista non essendo stata concessa nè da lui nè da nessun altro membro dell'Ambasciata a qualsiasi corrispondente di giornali italiani.

Il Giro ciclistico di Francia

LES SABLES D'OLONNE, 27.

La partenza pel giro ciclistico di Francia è stata data stamane alle 5 a 63 ciclisti di cui 27 raggruppati e 34 isolati. In questa nona tappa di 285 chilometri Le Drogo e Dachellerie abbandonano. A La Rochelle abbandonano anche Cuvelier e poco dopo anche Huot, Alancourt e Bartelemy.

L'arrivo a Bordeaux

BORDEAUX, 27.

I primi arrivati nella nona tappa del Giro di Francia sono: Benoit, Rebry, Frantz, Le Duc, Vuerbaecke, in ore 8 56' e 34''; sesto Martin in ore 9 e 13'. Indi Goldoff, Van des Caestel, van Nesbruck, De Cort, Rierhaegen tutti nello stesso tempo.

Il trattato italo-tedesco approvato dal Reichstag

BERLINO, 27.

Il Reichstag ha approvato il trattato di conciliazione e di arbitrato italo-tedesco. Contro l'approvazione hanno votato soltanto i comunisti mentre anche i socialisti hanno votato a favore del trattato poichè, come ha rilevato il loro oratore Breitscheid, essi sono ispirati dal desiderio di vivere in pace ed in amicizia col popolo italiano. Freiherr von Rheindaben, che ha parlato a nome del partito popolare tedesco, ha rilevato nel suo discorso che l'Italia e la Germania hanno la stessa preoccupazione, procurare cioè terra e lavoro alle loro sovrapopolazioni, problemi questi ai quali si riallacciano molti compiti comuni. Il rappresentante del partito popolare, al pari degli oratori degli altri partiti, ha espresso la speranza che il trattato di arbitrato e di conciliazione italo-tedesco aprirà nuove vie per le relazioni amichevoli già esistenti fra l'Italia e la Germania.

Gli attentati in Russia

Il Presidente del Tribunale Supremo ferito da arma da fuoco

MOSCA, 27.

L'Agenzia «Tass» comunica che Orlop, presidente della Sezione di Mosca del Tribunale supremo di guerra, è stato ferito con un colpo di arma da fuoco da un individuo sconosciuto nei locali del Tribunale. L'autore dell'attentato è stato arrestato. E' stata aperta una inchiesta per accertare l'identità del feritore e i motivi del delitto.

Cronache Goriziane

Automobilista rapinato e trucidato sulla strada di Sagrado

Tragica gita notturna

GORIZIA, 27.

Un impressionante fattaccio è avvenuto nella tarda notte sulla strada di Sagrado. Il giovane chauffeur Luigi Battig, di 26 anni, da Gorizia, addetto al servizio dell'impresa autoservizi Collenz e Cecchet, è rimasto vittima di un atroce ed efferato delitto.

Sul fatto si hanno i seguenti particolari:

Verso le 5 di stamane un affossatore del cimitero civile che sorge sulla strada Peteano-Sagrado, scorse sulla strada, a monte, una macchina abbandonata nel mezzo della via. Si portò allora in quella direzione e con sua somma sorpresa vide che l'automobile presentava segni evidenti di lotta. Infatti giacevano a terra, alla rinfusa, vari giornali mentre il sedile riservato al conducente presentava chiazze di sangue.

Impressionato, il becchino si recò a narrare la scoperta ai carabinieri di Poggio Terz'Armata i quali giunti poco dopo sul posto poterono constatare che l'automobile abbandonata, una «Ceirano», presentava veramente tracce di violenza. Oltre al sedile insanguinato anche la pedana sinistra presentava macchie di sangue. Nell'interno della automobile fu rinvenuto un bossolo di rivoltella militare di 10.15 mm., un coperchio da orologio. La manovella della messa in moto giaceva a qualche passo dalla macchina mentre il patentino da chauffeur fu rinvenuto a un centinaio di metri più oltre. Fatto un più accurato esame alla automobile si potè osservare che l'orologio della macchina era fermo sulle 23.15. Il segna chilometri aveva la lancetta sui 40. Sollevato il coperchio si rinvenne nell'interno del meccanismo una pallottola che corrisponde perfettamente al bossolo tutta lorda di sangue.

La macchina veniva poco dopo riconosciuta quella della ditta Collenz e Cecchet di Gorizia. Del fatto furono tosto avvertite le stazioni dei CC. RR. dei dintorni. Appena conosciuta la notizia a Gorizia, il Questore comm. Finotti-Panini disponeva prontamente per l'invio sul posto del Commissario cav. De Candia e del maresciallo Palumbo.

Per quante ricerche si siano svolte dello chauffeur nessuna traccia. A Gorizia il fatto ha prodotto profonda impressione.

CIO' CHE DICE IL SIGNOR COLLENZ

Il proprietario dell'automobile signor Antonio Collenz, ancora sotto la più penosa delle impressioni per la tragica scomparsa del giovane Bottig, racconta che verso le 21 all'appostamento vetture pubbliche di via Garibaldi si presentavano due individui sconosciuti vestiti con ricercatezza che chiesero al Bottig di essere trasportati in una località vicina. Il colloquio però non fu udito data la distanza, nè nessun sospetto fu avanzato da parte di chicchessia poichè i «noli» sono frequenti e avvengono a tutte le ore. Il signor Collenz non dando gran importanza al fatto ha osservato peraltro i due viaggiatori. Il primo indossava un abito nero, portava cappello marron e l'altro vestiva in chiaro. Il Bottig poi, messa in moto la macchina, partì per ignota destinazione.

MISTERO

Avviate attive indagini si seppe che il casellante ferroviario del n. 45, sulla linea che costeggia la strada provinciale, vide fra le 22 e le 23 l'avanzarsi di un'automobile con a bordo tre persone. Poco dopo udì delle invocazioni di aiuto provenire dalla strada. Poi più nulla.

Le indagini purtroppo hanno dato finora scarsi risultati. Nulla si sa della sorte toccata al povero Battig. Che cosa è avvenuto sulla strada tra Peteano e Sagrado? L'automobile fu rinvenuta ferma nel mezzo della strada costeggiata da una parte dall'Isonzo e dall'altra da una fitta boschetta. E' possibile che il disgraziato chauffeur, colto di sorpresa, sia stato ferocemente trucidato dai due individui che aveva preso a bordo a Gorizia, sul conto dei quali poco si sa perchè nessuno degli chauffeurs presenti ci fece gran caso, si siano liberati di lui forse per rapinarlo del danaro e incontrata resistenza da parte del Bottig, lo abbiano ferito a morte e poi lo abbiano gettato nell'Isonzo! Volevano forse i malvagi rapinatori impossessarsi della macchina? All'atto del rinvenimento dell'automobile essa fu trovata col carburatore privo di benzina. Infatti il rubinetto di sicurezza della conduttura del carburante era chiuso. Probabilmente i due ribaldi, sbarazzatisi del Bottig, tentarono di scappare con la macchina ma poi, osservato che la macchina stessa si era fermata, per non venir sorpresi sulla pubblica via da qualche passante, la abbiano abbandonata fuggendo nell'oscurità.

Una impressionante rapina sulla strada di Subida

Ieri sera, mentre il contadino Giovanni Cotani, di 58 anni, da Cormòns, era diretto a casa recando con sè un importo di lire 590 che teneva custodito in un portafoglio posto nel taschino interno della giubba, giunto in prossimità alla località Subida, fu affrontato da un malfattore, il quale, dopo di averlo minacciato severamente, gli ingiunse di consegnare tutto il denaro che aveva indosso. Il Cotani, vivamente impressionato per la presenza dell'uomo, robusto, tarchiato, che gli parlava con un accento brutale, dopo di aver cercato invano di sottrarsi ad una perquisizione, nella tema di dover finire male i propri giorni, consegnò al grassatore il portafoglio cercando di raggiungere più presto che gli fosse possibile la propria abitazione, dove giunse ancora in preda a vivissima emozione, raccontando ai propri famigliori i casi occorsigli.

Successivamente il Cotani, si recò dai carabinieri per denunciare l'accaduto. I carabinieri si misero tosto a battere la campagna e le vie per le quali il grassatore poteva essersi avviato, ma invano, perchè non rinvennero di lui alcuna traccia.

Una terza rapina?

La Questura stamane fu informata che un individuo, tale Modesto Antonio da Ronchi è stato ricoverato all'Ospedale di Monfalcone gravemente ferito al basso ventre. Il Modesto raccontò di essere stato aggredito da due sconosciuti i quali, dopo d'averlo rapinato e ferito con un colpo di rivoltella, gli rubarono il portafoglio.

Non si sa se il Modesto possa essere stato vittima degli stessi protagonisti che fecero sparire il povero Bottig.

Gli organi tutori continuano intanto attivamente nelle indagini iniziate con ogni cura. Speriamo che il mistero che si addensa sulla sparizione del Bottig sia presto svelato e i protagonisti di tanta ferocia consegnati alla giustizia.

Aglialoro e Compagni ricorrono

Aglialoro e compagni, usciti con una sentenza di condanna dal sensazionale processo tenutosi presso il nostro Tribunale, hanno interposto ricorso contro la sentenza per ottenere l'assoluzione invocata dai loro difensori. Contemporaneamente il cav. dott. Miglietta, procuratore del Re, che sostenne l'accusa in pieno ha ricorso per l'aumento di pena a tutti gli imputati, essendogli sembrata la sentenza del Tribunale troppo mite.

CRONACA PROVINCIALE

Dopo la riammissione dell'on. Pisenti

Il provvedimento che ha riammesso l'on. Pisenti nel Partito ha suscitato in città e in provincia il più vivo entusiasmo. Da parte dei Podestà, dei Fasci e di associazioni, giungono continuamente al Deputato fascista espressioni di simpatia e di felicitazioni.

Da PORDENONE
Entusiasmo per la riammissione dell'on. Pisenti

(27). — La riammissione dell'on. Pisenti ha suscitato in tutta la zona la migliore impressione e in tutti i fascisti il più vivo entusiasmo. L'atto di squisita giustizia che il Duce e il Segretario Generale del Partito hanno compiuto è riuscito particolarmente caro alle camicie nere del pordenonese che in Piero Pisenti avevano conosciuto l'animatore instancabile e di pura fede dei primordi del Fascismo friulano, il Segretario federale che aveva saputo portare il Partito in Friuli ad un altissimo grado di efficenza e di combattività e sopratutto di fedeltà al Duce nostro, il Primo Prefetto fascista che aveva saputo affrontare con mente acuta e con energia i problemi provinciali friulani che si presentavano allora con crudezza al nuovo Regime.

Quando avvenne improvvisa l'espulsione dell'on. Pisenti durante il periodo immediatamente precedente alla crisi che doveva colpire il Fascismo friulano, nessuno sapeva capacitarsi delle ragioni che avevano determinato il provvedimento.

... sono lieti per il diradarsi di quest' ombra e sono riconoscenti al Duce per questo atto di alta e serena giustizia.

Le decisioni della Commissione per gli affitti

Ieri, 26, alle ore 10, presente il Segretario politico della Sezione fascista, si è riunita la Commissione per gli affitti presieduta dall'ing. Querini. Furono risolti i seguenti ricorsi: proprietario Vianello Romeo, inquilino Cimbello Luigi, da L. 1320 a L. 984; proprietario Soravito Giuseppe, inquilino Pisano Giosuè, da L. 900 a L. 600; proprietaria Vendramini Amalia, inquilino Rossatto Vittorio da L. 2000 a L. 1600; proprietario Masotti Amalia, inquilino Tonel Francesco da L. 850 a L. 638; proprietaria Masotti Amalia, inquilino Mio Ruggero, da lire 1000 a L. 750; proprietario Salice Gio. Batta, inquilino Russo Giovanni, da lire 800 a L. 570.

La visita del Prefetto
all' Istituto friulano pro orfani di guerra

I presenti

RUBIGNACCO, 27.

Il comm. Agostino Iraci, beneamato Prefetto del Friuli, ha visitato oggi ufficialmente il grande Istituto Friulano pro orfani di guerra di Rubignacco. Nel cortile prospicente al palazzo erano stati eretti i pennoni con i colori della Patria e della Provincia ed attendeva, ordinato, un plotone di orfani con la bandiera e la musica.

Nell'atrio, verso le 15 cominciarono a giungere le autorità e le rappresentanze da Udine e da Cividale. Segniamo i seguenti nomi di presenti: generale comm. Musso ispettore di cavalleria, Questore comm. Bodini, co. Scribani Rossi di Cerreto comandante la Divisione R.R. C.C., nob. comm. Antonio de Pollis Podestà di Cividale, cav. dott. Oriolo Presidente e co. Giuliano di Caporiacco Segretario generale dell'Amministrazione provinciale, on. Russo, co. Arbeno d'Attimis della Federazione Fascista Friulana, prof. Catalani della Federazione Combattenti, dott. cav. Baiardi medico provinciale, cav. avv. giudice Santomaso, cav. P. E. Tonini, ing. Carli di Palmanova della Commissione provinciale di tutela per gli orfani, ing. Someda Vicepodestà di Udine, comm. prof. Accordini di Cividale e gentile signora, cav. avv. D'Alessio Pretore di Cividale, signor Zanutto reggente del Fascio di Cividale, ispettore scolastico cav. Toneatto, avv. Sandrini presidente della Cassa di Risparmio e del Monte di Pietà di Cividale, cav. Alciati presidente della Sezione provinciale Mutilati, tenente dei R.R. C.C. di Cividale signor Azzolini, dott. Bettini per l'Intendente di Finanza, co. ing. Orgnani dell' Ufficio di Udine Orfani di Guerra. Ad essi si uniscono poi i prof. Porro dell' Università di Genova e il prof. Del Piero di Udine.

Oltre agli ospiti ci sono, di casa, il co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco presidente dell' Istituto e gentile co. Elodia, il direttore tecnico dell' Istituto cav. ing. Nelusco Zorzi, il Direttore generale don Aita, proff. Gnocchi, Dalmasson e Cossio insegnanti nell'Istituto, don Margreth e altri ancora.

Giunge il Prefetto

Alle 15.30 si ferma all' ingresso l'automobile prefettizia. Ne discendono il dr. comm. Iraci, la gentilissima sua Signora, Donna Sircana consorte del generale Comandante la Divisione, e il cav. uff. dott. Marconcini Capo Gabinetto del Prefetto.

La musica degli Orfani di Guerra intuona l' Inno Reale, quindi l' Inno fascista mentre le autorità ossequiano lo illustre Capo della Provincia.

L'on. di Caporiacco, nel porgere al comm. Iraci il deferente saluto, illustra brevemente come sorse e come funziona il grandioso Istituto.

Si inizia quindi la visita alle sale, aule e laboratori. Numerose volte abbiamo avuto occasione di ammirare la pulsante attività che si svolge nei vasti locali e di scriverne. Pure si ripete sempre con compiacenza la visita, certi di dover constatare ogni volta qualche notevole miglioramento. Oggi siamo lieti di vedere il bagno ampliato, reso più moderno e rispondente alle più accurate norme igieniche. I laboratori si presentano sempre dei modelli del genere. Nella calzoleria, nel reparto fornai, in quello del legno, nella fucina dei fabbri che sembra ardere e sfavillare sotto i colpi di minuscoli titani, nel reparto meccanici, ovunque con ritmo accelerato si ode il sonante inno del lavoro. I padri sono morti per la Patria: i figli crescono imparando ad onorarla con la santità del lavoro. E' questo il motto cui si informa lo spirito vivificatore della benemerita Istituzione.

Il Prefetto e le altre autorità esprimono senza riserva la loro ammirazione al Presidente on. di Caporiacco e agli infaticabili preposti all' Istituto.

Dopo la visita ai laboratori, si passa nella colonia agricola, nelle cucine, nei refettori, nei reparti femminili, nei guardaroba, nell' infermeria, nella chiesetta. Da per tutto lo stesso ordine, la stessa pulizia.

Dopo la visita ai locali durata un'ora e mezza, in una sala al piano terra è offerto con molta distinzione un rinfresco. Alle nobildonne presenti, il Presidente, con squisita cortesia, offre mazzi di rose e garofani.

Alle 18.30 il Prefetto, ossequiato dai presenti, riparte, mentre echeggiano le note dell' Inno Reale e dell' inno fascista.

Durante la visita, l'esperto obiettivo di Remo La Porta ha ritratto varie fotografie onde avere il ricordo della grata giornata, resa fausta dalla presenza dell' Illustre rappresentante del Governo Nazionale.

Da CIVIDALE
Rifugio-Monumento agli Eroi del Montenero
L'adesione del Prefetto della Provincia

(27). — All' invito rivolto dal Comitato Esecutivo per l' Erezione di un Rifugio-Monumento agli Eroi del M. Nero l' Ill.mo signor R. Prefetto della Provincia ha così risposto:

« In considerazione delle finalità altamente patriottiche cui si prefigge codesto on. Comitato, aderisco di buon grado di far parte del Comitato d'onore ben augurando che il Monumento-Rifugio riesca degno di quanti versarono il loro sangue generoso sull'aspro massiccio che sa gli sforzi e le audacie dei nostri baldi e forti combattenti.

Con distinta considerazione: Il Prefetto: f. IRACI ».

Il Comitato ringrazia

Un vivo ringraziamento rivolge il Comitato Esecutivo per l' Erezione di un Rifugio-Monumento agli Eroi del Monte Nero alla Spett. Società Italiana Cementi e Calce per la munifica e generosa offerta di q.li 30 di cemento e ancora un sentito ringraziamento alla Spett. Società Cementi del Friuli per la generosa offerta di q.li 15 di cemento.

***

Un affettuoso ringraziamento viene inoltre diretto alla Spett. Associazione Studentesca Friulana per la benefica elargizione di L. 80 a pro' Rifugio ricavati da un festino danzante.

BENEFICENZA

Coniugi Alessandro Fontana nell'anniversario della morte della figlia Luigia offrono L. 20 alla Congregazione di Carità di Cividale che a nostro mezzo ringrazia.

Da GEMONA
Commemorazione di Ugo Foscolo
AL COLLEGIO STIMATINI

(27). — Nel piazzale del Collegio Stimatini si tenne ieri sera la commemorazione del Centenario foscoliano e la festa scolastica con la premiazione dei convittori ed alunni.

L' intervento del Podestà dott. cav. Liberale Celotti del Segretario politico rag. Giuseppe de Carli, del comandante la 55ª Legione Alpina cav. Alberto Liuzzi, del console conte cav. Giandaniele Etti di Rodeano, del Cappellano della Milizia oratore don Bartolo Venturini, della Banda della Legione e di molti altri fascisti, fece assumere alla festa uno spiccato carattere fascista. Il cortile era riccamente pavesato e dalle finestre del Collegio pendevano arazzi e drappi preziosi. Tra uno sfavillio di luci sono posti i ritratti del Re e del Duce e del Papa. Nei posti delle autorità notiamo oltre le già nominate, mons. Giacomo Sclisizzo, il rappresentante dei frati francescani il Pretore cav. Bonaventura, il dott. Aita e molte altre personalità.

Dopo l'omaggio di una corona ai Caduti, accompagnate da nobili e vibranti parole dette dall'allievo M. Nicoloso, è tenuto il discorso commemorativo in onore di Ugo Foscolo, dal sacerdote decorato al valore prof. Antonio Pressacco il quale è stato calorosamente applaudito. Lo studente F. Andreussi recita con buona interpretazione la poesia «Fiori» e A. Micossi declama con giusto tono un passo dei «Sepolcri» del Foscolo.

Il saggio di ginnastica diretto da maestro Lorenzo Fachini è eseguito a perfezione. I suoi allievi gli donano un orologio da tavolino e una pergamena con dedica. Gli allievi A. Pascoli e S. Luzzato accompagnati dal piano suonano col violino 2 romanze. Essi danno molto a promettere nell'arte della musica. I cori e le sinfonie per orchestra diretta dal padre Cesare Benaglia hanno avuto buona riuscita. Le marce fasciste e patriottiche suonate negli intervalli dalla Banda della 55ª Legione Alpina hanno suscitato un'onda di entusiasmo.

Alla fine sono stati distribuiti i premi. Un elogio particolare va dato al Direttore Pio Gabos che fu l'animatore e organizzatore instancabile della festa e della commemorazione del Vate italico dei «Sepolcri». Tutte le Autorità si sono vivamente compiaciute con i Padri Stimatini.

Svolta la prima parte del programma, il Direttore del Collegio, dà la parola alla vecchia camicia nera sacerdote don Bartolo Venturi cappellano della 51ª Legione M. V. S. N. Egli rivolge un saluto alle autorità e al pubblico e ringrazia gli Stimatini dell'onore concessogli di dire una parola di fede fascista, di esaltazione del Regime in cui tutti i valori nazionali, siano essi poeti o musicisti, eroi o scienziati, sacerdoti o umili lavoratori, vengono innalzati alla riconoscenza della Nazione, alla Gloria, agli onori. Prendendo lo spunto dalla Commemorazione del centenario foscoliano, egli rievoca gli ardimenti compiuti dagli italiani animati dal verso del gran Vate e come pure le Camicie nere si ispirarono al carme de' «Sepolcri» ed attinsero ai Grandi Uomini, prima fra tutti Benito Mussolini invitto Duce, che realizzò il sogno vaticinato da que' Grandi creando, per raggiungere nuove glorie e per formare l'Impero, lo Stato fascista.

Il valoroso sacerdote, che parlò a lungo e vibratamente, chiuse con un inno al Duce valorizzatore della Vittoria e della Religione, al Regime fascista che è il Regime dell'ordine del lavoro e della potenza, instaurato con la rivoluzione delle Camicie nere per fare dell' Italia la prima Nazione del mondo. Gli applausi al Cappellano della M. V. S. N. sono incessanti e scroscianti e le autorità gli stringono la mano con effusione.

Da RIVIGNANO
I 118 morti in guerra glorificati
con un un'opera di pietà

Rivignano con un rito d'amore e di fede ha inaugurata la Casa di Ricovero dedicata alla memoria dei centodiciotto morti nella guerra di redenzione. Erano presenti varie autorità locali e della provincia.

...ano: il Podestà signor Romano Malattia, il cav. Giuseppe De Carli, l'avvocato Marco Marin per la Federazione Provinciale Fascista, mons. Dell' Oste per l'Arcivescovo ecc.

...ano inviata la loro adesione, perchè impossibilitati ad intervenire: il R. Prefetto di Udine, il cav. uff. Oriolo, l'on. Zimolo, il Procuratore del Re cav. uff. Guidorizzi ed altri.

...formò un lungo imponente corteo al quale parteciparono tutte le associazioni locali e varie rappresentanze della provincia.

...dizione fu impartita da monsignor Pietro Dell' Oste. Seguirono quindi i discorsi.

...arono mons. Dell' Oste che porta, fra altro, il saluto ed il plauso di S. E. l'Arcivescovo, il Podestà signor Romano Malattia, il quale fa la consegna della Casa di Ricovero al Presidente della Congregazione di Carità, l'avv. cav. Marco Marin per la Federazione provinciale dei Fasci, che fu spesso interrotto da applausi, massime quando ricordò la riammissione nel Partito dell'avv. Piero Pisenti, il Presidente della Congregazione di Carità signor Biasoni, il conte Ottelio per il Fascio, il centurione signor G. E. Scarpa.

Alternati ai discorsi i canti e gli inni patriottici.

Nella serata, illuminazione, fuochi di artificio; movimento straordinario nel paese.

Gli ospiti hanno trovato la più aperta e schietta ospitalità da parte dei Rivignanesi, com' è del resto tradizione ben nota.

Da VALVASONE
La tradizionale sagra di S. Pietro

(27). — Mercoledì 29 corrente ricorre l'annuale sagra di S. Pietro di antica tradizione, e d' indiscussa rinomanza. Il Comitato organizzatore ha già tutto predisposto per la buona riuscita dei festeggiamenti e tutto fa presumere che la sagra di Valvasone sarà degna anche quest'anno del passato. Oltre alle corse si avranno il ballo pubblico ed i fuochi artificiali.

Un'ottima orchestra scelta fra le più popolari del Friuli, e composta di numerosi professori dilettera gli amanti di Tersicore.

La ditta F.lli Steffan di Vittorio Veneto anche quest'anno assicura un bellissimo spettacolo pirotecnico. Per la occasione dei festeggiamenti ci saranno dei speciali servizi di corriere con i maggiori centri del Friuli.

PER I FASCISTI DELLA SEZIONE

Tutti i fascisti che non hanno impegni personali per mercoledì, sono invitati a prestare servizio d'ordine in occasione del II° Circuito di Valvasone, ed a trovarsi in camicia nera alle ore 12.30 precise davanti alla sede della Sezione.

FUNEBRI
Famiglia di Valvason

Sabato si svolsero le estreme onoranze alla N. D. Contessina Ernesta di Valvasone. Il mesto corteo partì dal Castello e si diresse alla Chiesa Arcipretale dove si svolsero le funzioni religiose. Erano presenti i parenti tutti, una rappresentanza della locale Sezione fascista, ed una rappresentanza della Sezione Balilla e un numeroso stuolo di accompagnatori.

Alla famiglia di Valvason, che dopo mesi di sofferenze ebbe a perdere la nobile Contessina Ernesta, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Da FORNI AVOLTRI
FUNEBRI

(27). — Venerdì, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere a settanta anni il signor Valentino Vidale onesto e stimato agricoltore del luogo.

Coprì per parecchi anni varie cariche pubbliche dimostrando sempre la sua competenza ed in special modo il suo carattere integerrimo.

L'accompagnamento, che seguì ieri, riuscì una vera manifestazione di cordoglio e di partecipazione al dolore che ha colpito la famiglia Vidale.

Vi si notarono molti intervenuti dai paesi vicini ove il defunto era molto conosciuto, specie da Ravascletto, ove è parroco il figlio Don Michele.

... Camposanto, il Segretario Comunale portò il saluto alla salma, ricordando le rare doti dell'estinto.

Da queste colonne inviamo vive espressioni di cordoglio alla desolata famiglia.

Da TARCENTO
La solenne inaugurazione del Monumento ai Caduti

Il bel monumento che Tarcento, con pensiero reverente e patriottico ha eretto a perenne memoria dei suoi figli caduti per un'Italia più grande, è stato solennemente inaugurato domenica con una cerimonia improntata a puro e nobile entusiasmo, ad un amore fecondo di promesse.

...enti tutte le autorità civili militari politiche ed ecclesiastiche della provincia fra le quali notammo il R. Prefetto comm. Iraci, il generale comm. Sircana, il Podestà di Udine, il Console Etti di Rodeano per il generale Verne, il co. A. d'Attimis, il cav. uff. Oriolo, il R. Questore, ecc.

La vasta piazza nella quale sorge il monumento era gremita di folla e di associazioni ex combattentistiche, patriottiche, sportive e colturali giunte da ogni parte del Mandamento ed anche della provincia.

L'arrivo delle autorità è salutato da grandi applausi e dal suono della Marcia Reale e dell' Inno « Giovinezza ».

La messa al campo viene celebrata da don Ventura, il quale dopo aver benedetto il monumento, pronuncia un bellissimo discorso.

Parlano quindi il Podestà di Udine on. Russo, oratore ufficiale, quindi l'avvocato Marin di Spilimbergo il quale reca l'adesione della Federazione Fascista Friulana. In ultimo prende la parola il Podestà di Tarcento rag. Gino Mosca che ringrazia tutti gli intervenuti e consacra il monumento all'amore alla imperitura gratitudine dei tarcentini.

...ante la cerimonia i bambini delle scuole ed il corpo corale cantarono cori patriottici fra i quali « Stelutis alpinis » e « Duarm in pas », sollevando un'onda di viva commozione.

Seguì quindi la sfilata della 55ª Legione Alpina, i cui militi furono applauditissimi.

Durante tutta la giornata molta folla sostò in ammirazione e devozione dinanzi al monumento col quale

«...ento — serba e tramanda immacolata la memoria dei figli gloriosamente caduti — per la Patria ».

Assoluzione

Un interessante processo si è svolto davanti al R. Pretore cav. Cabrinyi, in confronto del signor Giuseppe Pietro Fabbro da Tricesimo residente a Tolmetta (Cirenaica). Secondo l' imputazione si addebitava al signor Fabbro, in seguito a querela sportagli dal commerciante Alberto Pollame di Udine, di avere, nell'ottobre 1926, convertito in proprio profitto una cambiale di L. 6000 a lui rimessa dal Pollame stesso. Il signor Fabbro potè provare luminosamente la sua innocenza che il Pretore, dopo una chiara e vibrata arringa del difensore avv. Vittorio Turco, lo dichiarò assolto, perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato. Il querelante è stato condannato alle spese processuali. La sentenza ha prodotto ottima impressione.

S. Pietro

(27). — Mercoledì 29 corrente in occasione della ricorrenza della festa di S. Pietro, patrono della cittadina, come per gli anni passati, anche quest'anno Tarcento sta preparando dei grandiosi festeggiamenti che richiameranno la grande folla che per tradizione vi interviene.

...mossa dalla locale Congregazione di Carità, avrà luogo la « Pesca di Beneficenza » il cui ricavato andrà a totale beneficio per l'invio dei bambini poveri alla cura marina.

All'Albergo Centrale, dalle ore 16 in poi, avrà luogo un grandioso ballo all'aperto. Suonerà la distinta orchestra diretta dall'esimio maestro R. Marcotti.

...l'occasione, sia la tramvia Udine-Tricesimo come l'autocorriera Tarcento-Tricesimo faranno delle corse speciali.

Mostra scolastica

Affinchè i parenti e tutti coloro che s'interessano della educazione pubblica possano rendersi conto dell'opera compiuta nel volgente anno scolastico dalla nostra scuola, la Direzione didattica rende noto che dal giorno 26 al 29 corrente (dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17) in ogni singola aula di tutte le scuole del Comune, verrà esposto il materiale elaborato dai singoli alunni.

...manda vivamente a tutti i volonterosi di volersi recare in visita nelle singole scuole per vedere, vagliare ed eventualmente fare proposte atte a recar giovamento alla tanto importante funzione scolastica, fonte di ogni progresso sociale.

Da RODEANO
FURTO CON SCASSO

(27). — L'altra notte ignoti ladri rivolsero la loro poco desiderata attenzione all'osteria del sig. Lino Michelutti

... probabilità furono attirati dalla notizia che il signor Michelutti, ammassatore di bozzoli, in questi giorni ... somme piuttosto rilevanti, ma la fortuna non volle esser loro del tutto propizia, dato che, per il furioso abbaiare del cane, poterono operare soltanto nell'osteria e non nello studio del ... Ercole, dove avrebbero potuto fare buon bottino in denaro.

...ono rubare 13 lire e due paia di forbici.

...a dell'accaduto sta nella constatazione dei mezzi adoperati dai malandrini: il cricco a doppia testa che usarono circa un mese fa per penetrare nel negozio dei fratelli D'Angelo; l'inferriata fu allargata con lo stesso mezzo e ci si rileva dalle tracce che si constatano sulle sbarre forzate.

... fu denunciato ai RR. CC. di Fagagna.

Cronaca dello Sport

MOTOCICLISMO

Il 2.o Circuito di Valvasone
Primo Campionato friulano di velocità

VALVASONE, 27.

Abbiamo già pubblicato il regolamento della importante manifestazione motociclistica valvasonese, che si svolgerà il giorno 29 corrente. L'Auto Moto Club sta alacremente lavorando, per l'organizzazione della gara che dovrà riuscire perfetta, ancor meglio della passata edizione che già fu ottima con piena soddisfazione dei concorrenti.

Le ampie tribune coperte, che sorgeranno al traguardo in località S. Antonio, sono in via di ultimazione, e saranno munite di buffet. Mentre i rifornimenti, la tribuna per la stampa, per i cronometristi e la tribuna d'onore saranno completate in tempo nella serata di martedì. Un grande contagiri sarà posto davanti alla tribuna frontale per le segnalazioni agli spettatori; da esso si potranno seguire tutte le fasi della corsa. Servizi di pronto soccorso saranno posti ai tre estremi del Circuito coi relativi mezzi di trasporto, e saranno segnati da una croce rossa.

Certamente tutta la manifestazione riuscirà ben degna delle tradizioni del giovane Sodalizio che ora batte vittorioso verso altre gloriose mète.

E' doveroso segnalare il lavoro che compiono quotidianamente il vice presidente signor Tam Francesco, il Segretario rag. Carlo Fortuni, il signor Alcozer che assieme agli altri soci in tutto si prodigano. La gara sarà valida come II° eliminatoria veneta del campionato italiano aspiranti, come I° Campionato friulano di velocità, e si svolgerà sotto il patrocinio della Rivista Motociclismo di Milano. La Società ha chiesto inoltre telegraficamente al Moto Club d'Italia di organizzare anche una categoria esperti, come in un primo tempo fu pubblicato sul regolamento.

Vi trasmettiamo ora l'elenco degli iscritti che è già numeroso, e tutto fa presumere che aumenti ancora, dato che la Società aspetta qualche altra adesione. Figura iscritto fra gli altri il vincitore dello scorso anno, il campione Zanchetta che scende in gara con una speciale B. S. A. 250 da poco arrivata in Italia dalla Inghilterra, il secondo arrivato, Merlo con Sarolea, e una numerosa schiera di corridori dalla Venezia Giulia e da Verona. Il vecchio Roncon che da anni è sulla breccia sportiva parteciperà alla gara con la Ganna che tante soddisfazioni gli procurò nel campo motociclistico, così pure ha inviate l'adesione anche il corridore Dalle Fusine vincitore di parecchie manifestazioni regionali.

Anche se non completo passiamo ora a comunicarvi l'elenco degli iscritti a tutt'oggi:

Categoria 175 — Grazia Amleto su « G. D. » — Polo Simeone « D.K.M. » — X. X. « M.M. » — Bragantini Cesare « M.M. » — Spangaro Ermanno « M.M. » — X.X. « M.M. » — X.X. « M.M. » — X. X. « Puch ».

Categoria 500. — Merlo Leonildo « Sarolea » — Frignani Ettore « Ariel » — Grillo Pietro « Ariel » — Peretto Leonardo « Guzzi » — Dalle Fusine Antonio « Frera » — Gonzato Giovanni « Ariel » — « Silenzio » « Norton ».

Categoria 350. — Zanchetta Gino « B. S.A. » — Roncon Giovanni « Ganna » — Pibrauz Umberto « Zenith » — Fabina Marino « A.I.S. » — Boscarol Giuseppe « Guzzi » — Molinari Stefano « Galloni » — Gavasso Olimpio « A.I.S. » — Bega Evelino « Frera » — Sembenini « Matchless » — Begalli id. — Baganzani id.

Domenica alcuni concorrenti hanno provato il Circuito, e in queste prove il cronometro ha registrato degli ottimi tempi sugli 11 chilometri del percorso. Mantenendo l' incognito, si presume che qualche concorrente abbia girato a forte andatura, tanto da abbassare il record dello scorso anno. Domani daremo le ultime informazioni necessarie e formuleremo il pronostico sull' importante manifestazione.

Il miglioramento suaccennato è dovuto anche all'ottimo fondo stradale, allo allargamento di certe curve e alla mancanza assoluta della ghiaia.

Alla gara probabilmente presenzieranno le autorità della Provincia e del Partito Nazionale Fascista a cui la Società ha rivolto invito; oltre alle autorità locali e dei paesi limitrofi.

Comunichiamo le disposizioni governative al pubblico per l'accesso alle tribune ed al Circuito, che dovrà svolgersi colla massima disciplina e sollecitudine.

Norme per il pubblico

L'Auto Moto Club Valvasone ci comunica:

Per il II° Circuito di Valvasone, con R. Decreto Prefettizio, tutte le strade di accesso al Circuito: Valvasone (S. Antonio, Postoncicco, S. Martino, Arzenutto, Arzene, Casatta, Valvasone verranno completamente chiuse al traffico alle ore 13. Tutti i veicoli che per detta ora si trovassero ancora sulla strada, dovranno sostare e rifugiarsi fino a corsa finita sulle strade laterali lungo il percorso.

L' inizio della gara verrà segnalato dal passaggio di una vettura con la Giuria e con la bandiera rossa; la fine, dal passaggio della stessa vettura con la bandiera verde e con ciò verranno tolti tutti gli sbarramenti e la circolazione potrà riattivarsi.

La partenza verrà data ai concorrenti alle ore 14 precise suddivisi per categoria.

Affinchè gli spettatori e tutto il pubblico in genere possano accedere ai posti migliori ed alla tribuna centrale presso il traguardo, si fa viva preghiera voler intervenire a tempo e cioè prima delle ore 13 al fine di evitare incidenti per la buona riuscita della manifestazione. Il servizio d'ordine pubblico verrà diretto dal vice questore personalmente che sarà coadiuvato dai soci e dal personale incaricato con l' interessamento dei rispettivi comuni.

I trasgressori alle norme verranno puniti a termine di legge.

Il mattino del 26 corrente serenamente spirava

Marianna Pordenone
Ved. Martinuzzi

d'anni 79

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle ERMINIA e NOEMI, la cognata EDVIGE PRESANI ved. PORDENONE, i nipoti FEDERICO con la consorte ANTONIETTA PISCHIUTTA, LEONARDO, la nipotina ELENA, i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo alle ore 10 del giorno 28 corrente, partendo da Via Iacopo Marinoni, N. 33.

UDINE, 27 giugno 1927.

R. PREFETTURA DI UDINE
Avviso d'Asta

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 14 luglio 1927-V.° avrà luogo nell'ufficio comunale di Cervignano dalle ore 9 alle ore 11 la pubblica asta della caccia comunale di Cervignano, che abbraccia tutto il territorio di quel Comune censuario, meno la caccia riservata di Muscoli Fradiziolo del signor Pietro Sarcinelli e di quella riservata sui fondi di proprietà degli eredi fu Antonio e Giuseppe Chiozza di Scodavacca.

Il prezzo di grida è di lire 1800.—

Il periodo dell'appalto decorre dal giorno 1° agosto 1927-V° al 30 aprile 1935.

Udine, li 25 giugno 1927-V.°

p. Il Prefetto
D'ALENA

Comune di Malborghetto

(Prov. di Udine) (Circond. di Udine)

Bando di Concorso

A tutto il 31 luglio 1927, è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale del Comune di Malborghetto.

Stipendio L. 6.500 — Indennità servizio attivo L. 500 — Carovivere determinato secondo le nuove determinazioni ministeriali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio comunale.

Documenti di rito; tassa concorso di L. 25.10.

IL PODESTA'
f.° KOVATSCH

Il Segret. Int.
rag. Linussio Luciano

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

La Ditta R. G. DELLEANI — Torino — Via Aurelio Saffi 10, fabbricante delle piccole macchine VICTORIA (brevettate) ad uso casalingo, alberghiero ecc. per fare la pasta alimentare, cerca rappresentante esclusivista per la provincia di UDINE. Occorre persona attiva, solvibile, che assuma la concessione di vendita per suo conto. Articolo di grande diffusione presso famiglie, ristoranti, agricoltori, ecc.

VENDESI IN PAGNACCO casa civile abitazione esercizio Osteria, negozio coloniali annesso, Ufficio Postale telegrafico. — Rivolgersi: Valente — Via Marinelli 2 — Udine.

CALCIO.

Bancari - Giornalisti

al Campo Moretti, 29 corrente ore 16

Mercoledì 29 corrente al campo Moretti si svolgerà una importante partita di calcio fra le squadre dei bancari e dei giornalisti.

La partita sarà senza dubbio combattutissima data la rivalità dei due undici e sarà anche bella dal lato tecnico dato che giocatori di grido prenderanno parte attiva alla gara. Basta citare il nome del signor Otto Krappan allenatore dell'Ass. Calcio Udinese, Liuzzi 3° e Palmano tra i giornalisti e Liuzzi 2° Cecotti, Zorattini fra i Bancari.

Non sappiamo ancora le formazioni dei due undici... essendo ancora in formazione; ma possiamo assicurare che il fior fiore dei bancari e giornalisti prenderanno parte alla partita che si inizierà alle 17 per riparare i pennaioli ed i bancari dal cocente sole di giugio.

All' ultimo momento sappiamo le formazioni delle squadre. Eccole:

GIORNALISTI. — Chiabai (Radio sport) — Manzano («Patria del Friuli») — Palmano (Calcio) — Maseri («Giornale del Friuli») — Granzotto («Paese sportivo») — Bernardinis («Gazzettino») — Colonello («Patria del Friuli») — Baldini («Giornale del Friuli») — Krappan (Nemzeti) — Ferruggia («Gazzetta dello sport») — Liuzzi III° («Giornale del Friuli»).

BANCARI. — Franceschini (Cattolica) — Pertoldeo (Credito Naz.) — Soravitto (Credito Naz.) — Bianchi (Cattolica) — Cecotti (Cassa di Risparmio) — Zorattini (Cattolica) — De Cesco (Cassa di Risparmio) — Meneghini (Credito Naz.) — Fabris (Banca Cattolica) — Liuzzi II° (cap.) (Banca del Friuli) — Franz (Credito Nazionale).

Arbitro signor Veritti.

COPPA ZUGLIANO

S. Osvaldo b. Rapid 4-3

Giusta il pronostico, il S. Osvaldo è riuscito vincitore dall'incontro colla bella squadretta del Rapid che ha opposto una brillantissima difesa. Anche l'attacco della «Rapid» ha filato egregiamente tanto da chiudere i due tempi regolamentari col medesimo punteggio degli avversari: 3 a 3.

Solo nel tempo supplementare i rossoneri di S. Osvaldo hanno potuto cogliere la vittoria per merito di Tosolini che è stato il miglior uomo, prodigandosi generosamente all'attacco ed in difesa.

Partita combattutissima, diretta dall'arbitro Grinovero.

Zugliano b. S. Rocco 3-1

La squadra di Zugliano ha sorpreso e battuto il pronostico della famigerata carta che la voleva soccombente contro i focosi granata del S. Rocco.

La formazione del Zugliano non era nota, ma dobbiaom constatare come elementi di indiscusso valore militino per l'occasione in questo «undici».

Infatti Miconi, Morgante, Baschiera e Cassetti, già dell' Udinese, hanno coperto i ruoli di maggiore importanza dando alla squadra una notevole fusione tecnica che le ha valso la vittoria.

Contro questi avversari, il S. Rocco pure rinforzato da Loschi e Brusin, ma svantaggiato fin dall' inizio della partita, per l'uscita di un elemento contuso in uno scontro fortuito, ha opposto un ottimo gioco, specie nel sestetto difensivo. L'attacco invece ha lasciata a desiderare, risentendo forse dell' assenza del condottiero.

Con questa notevole affermazione, il Zugliano si appresta alle finali con serie probabilità di guadagnare la Coppa messa in pallio dagli appassionati locali, che unitamente a parecchi udinesi, assistano con molto interessi allo svolgersi di questo torneo. G. M.

Il mercato dei bozzoli

COMUNICATO

DEL COMUNE DI UDINE

26 giugno 1927: da L. 14.25 a 14.75.

***

L' Ente Nazionale Serico comunica: (Listino del 25 corrente)

LOMBARDIA. — Crema: Kg. 20.953, da L. 11 a 15.50, giornaliere L. 13.572, progressivo L. 13.538.

Lodi: Kg. 2.862.30, giornaliere lire 13.864.

Stradella: Kg. 7.000 da L. 13.50 a 18.

Voghera Kg. 5.883 da L. 13.50 a L. 17, giornaliero L. 15.686, progress. lire 15.80

VENETO. — Cittadella: da L. 14.25 a L. 15.

Castelfranco Veneto: Kg. 15.000 giapponese da L. 11.50 a 12 — Chinese da L. 13.50 a 15.25.

(Listino del 24 corrente)

LOMBARDIA. — Cremona: chilogrammi 7.633.40 da L. 10 a 14, giornaliero lire 12.90.

VENETO. — Badia Polesine: chilogrammi 7.775 da L. 13 a 16.50, giornaliero L. 14.55.

Castelfranco Veneto: Kg. 12.500: Giapponese da L. 11.50 a 12 — Chinese da L. 13.50 a 15.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 27 giugno 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.90	745.40	746.33
Pressione al mare	757.44	756 34	757.00
Temperatura	21·6	29·6	13·2
Umidità (0-100	78	78	89
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	7	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,0
Temperatura minima 18,0
Acqua caduta mm. 10,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati tra Nord e Levante; cielo nuvoloso; pioggie; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Su tutta l' Europa settentrionale e centrale e sul bacino mediterraneo predomina un regime di bassa pressione con centro a 745 sul Mare del Nord e area secondaria a 755 sulla alta Italia.

Il cielo sarà piovoso sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, nuvoloso sulle regioni centrali, vario sulle regioni meridionali. I venti spireranno orientali deboli o moderati sull'alta Italia, sciroccali a raffiche altrove, la temperatura di nuovo in aumento. Il Mare alquanto agitato sul bacino tirrenico.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il truce omicidio di Salt di Povoletto

Salt sul Torre, una frazione del Comune di Povoletto nei primi anni del dopoguerra fu molto nominata nelle nostre aule giudiziarie, e non già per demeriti dei suoi abitanti, che sono bravi e pacifici agricoltori, ma perchè alcuni malviventi si erano presi il neroniano piacere di perpetrare orribili delitti di sangue nel suo territorio. Certo non sono ancora dimenticati — anzi per molto tempo saranno ricordati — gli efferati omicidi degli «chauffeurs» degli automobili della Provincia e l'emozionante processo che ne seguì.

La causa che comincia oggi a discutersi presso la Corte d'Assise s' impernia pure intorno a un efferato assassinio perpetrato nei pressi di Salt, soltanto che l'assassinato è uno solo e uno solo è l'assassino.

La rapina e l'assassinio

Ecco come avvenne il fatto. Martedì 24 agosto 1926 un truce delitto commesso sulla strada tra Salt e la località Locanda in Comune di Povoletto, destò la più viva impressione tra la laboriosa popolazione di quelle campagne e anche nella nostra cittadinanza.

Il contadino Giacomo Rocco, di anni 68, da Racchiuso, paesello di montagna, sulla strada Attimis-Faedis, era stato martedì mattina al nostro mercato per vendere legna e verso le 10 riprendeva la via del ritorno in famiglia. Dopo Vat, un giovinotto gli chiese di montare sul carro ed avutone dal Rocco il consenso, si pose a sedere nella parte posteriore del veicolo e prese a leggere un giornale. Passato il torrente, al di là di Salt, e precisamente nella località detta Locanda, il giovinotto, approfittando del luogo deserto, smontato di improvviso dal carro, assestò un forte colpo al capo del Rocco, con un legno, sì da renderlo impotente a qualsiasi difesa, indi lo derubò dei danari che aveva indosso, poco più di 100 lire, riscosse a Udine dalla vendita della legna.

Alcuni contadini che, montati pure su un caro, seguivano a non molta distanza il veicolo del Rocco, videro la scena che si svolse fulmineamente, e videro il giovane balzare, come si disse, d'un tratto dal carro, assestare il colpo allo sventurato, che cadde riverso, frugargli nelle saccoccie per cercare il portafogli e fuggire attraverso i campi. Accorsi per recargli assistenza, lo trovarono tutto insanguinato ed in condizioni da fare pietà.

Uno dei contadini si recò a Povoletto e fu provveduto per il trasporto del ferito all' Ospedale di Udine, ove giunse alle 14. Dalla visita medica risultò che il disgraziato aveva riportato la frattura del cranio e la commozione cerebrale. Alle 21 della stessa sera, il Rocco moriva, senza avere ripreso conoscenza.

Le indagini della Questura

L'arresto di un gravemente indiziato

La notizia della morte del povero Rocco suscitò grande impressione e si fece vieppiù vivo il desiderio che l' autore della brigantesca rapina fosse identificato e incarcerato.

Il Questore di Udine, comm. Lucarelli, si interessò prontamente del grave caso e dispose diligenti ricerche atte a squarciare il velo, affidando poi la esecuzione delle indagini al capo della Squadra mobile Commissario dott. Michele Marotta. (Tanto il comm. Lucarelli quanto il dott. Marotta non si trovano più a Udine).

Dalle prime indagini era emerso che il giovanotto assalitore del Rocco era vestito con proprietà non da contadino, e portava scarpe chiare.

Il dott. Marotta ricordò che vi era un vigilato speciale che corrispondeva a quei connotati. Costui era stato più volte ospite dello stabilimento carcerario. Anzi era uscito dalle carceri ove aveva scontato una pena per furto, proprio verso la metà di agosto. Qualche giorno dopo, essendo vigilato speciale, si era recato in Questura per ottenere il permesso di allontanarsi dalla città per recarsi a Faedis ove risiede un suo fratello, persona onorabilissima, stimata e benvoluta da tutti. Considerando tutto ciò, niente di strano che il personaggio in esame decidesse di tornare a Faedis una seconda volta, senza però chiedere il permesso alla Questura, per cercare denari, essendone sprovvisto, e sperando di ottenerli dal fratello.

Che sia lui l'assassino — pensò il dott. Marotta.

Certo molte probabilità erano a suo carico; ad ogni modo credette di far procedere al suo arresto.

A tarda sera del 25 agosto, il giorno dopo il fatto, il maresciallo Perrotta, con i brigadieri della squadra mobile Spanò, Ferrella e Musicò, bussò alla porta segnata col numero 1 in via Rivis, presso porta Poscolle, entrò e sorprese nel sonno il pregiudicato Eugenio Gaio, di anni 28, fu Luigi e di Sofia Cosattini, senza fissa dimora, il quale da poche sere aveva preso colà in affitto una camera e doveva trovarsi in casa perchè dopo le 20 i vigilati speciali non possono più girare per le vie.

Il Gaio si vestì e seguì docilmente gli agenti, meravigliandosi per l'arresto e mantenendo una tranquillità olimpica.

Alla ricerca delle prove

Un pranzo a Povoletto

Il dott. Marotta si recò in persona a Povoletto, ed ecco quanto potè sapere.

Nel giorno del delitto, poco prima di mezzodì, uno sconosciuto, vestito con eleganza, sulla pubblica via, a breve distanza da Salt, incontrò la signorina Sofia Candotti, figlia del signor Ilo Candotti, titolare dell' Ufficio Postale, ed a lei chiese se era quella la via per Povoletto. In pochi minuti giunse in questo capoluogo, dirigendosi alla trattoria del signor Giuseppe Genero, posta sulla via principale. Chiese da mangiare e si informò a che ora passava l'autocorriera Attimis-Udine. Alle 13.30, gli fu risposto. Consumò due piatti di carne e pane e bevvè un quarto di litro di vino. Sembrava irrequieto e impaziente nella attesa della corriera. I presenti nella trattoria lo guardarono bene e constatarono che la guancia destra del cliente era leggermente più grossa dell'altra.

Alle 13.30 circa giunse l'autocorriera da Attimis lo sconosciuto vi salì. Mezza ora dopo egli smontava a Udine.

Il Commissario dott. Marotta mostrò ai famigliari varie fotografie di pregiudicati. I famigliari vedendo la fotografia del Gaio, dissero che sembrava l'uomo che aveva pranzato il 24 agosto e la domestica disse ch'era proprio lui. Anche altre persone di Salt e di Povoletto, che videro la fotografia, dissero ch'era quella dello sconosciuto.

Il Gaio, interrogato sul fatto, rispose di non saperne nulla. Anzi precisò dove e con chi era stato dalle 10 alle 12 del mattino, Si dovette compiere alcuni interrogatori, informarsi e controllare e risultò che l'alibi si riferiva a tre giorni prima del delitto.

Il processo, che è completamente indiziario, durerà parecchi giorni.

L'accusato Eugenio Gaio è difeso dall'avv. Driussi.

:: CRONACA UDINESE ::

Accademia di Udine

Ieri sera, nella sede dell'Accademia udinese, ebbe luogo una interessante seduta, l'ultima a chiusura della corrente stagione.

L'avv. Raffaello Berghinz tenne una lettura sul tema: «I Masi nella storia agraria friulana», illustrando questa antichissima Istituzione tipica regionale ben poco nota o non presa ancora in considerazione dagli studiosi.

Il cav. dott. Oscar Luzzatto, nella sua memoria sulla vigilanza sanitaria nelle scuole, accennò alla legislazione italiana vigente, alle sue pubblicazioni specialmente nei riguardi del Comune di Udine, alle direttive suggerite da nuove vedute della scienza e quelle che recenti disposizioni superiori raccomandano facendo voti per il completamento di forme assistenziali particolari.

Il signor Alfredo Lazzarini, direttore didattico, disse di alcune denominazioni friulane di animali e di piante che il Pirona non trascrisse nel suo vocabolario, come: filuvigne, frite, giluvin e jerbr selegne di cui si ignorano ancora il corrispondente italiano. Il Lazzarini raccolse 133 nomi di animali e 83 di piante. Voci nuove che compongono il vocabolario zoologico e botanico del Pirona. Il Lazzarini, non si è accontentato della semplice traduzione nell' italiano, ma ha fatto seguire o precedere a questa, alcune notizie illustrative e scientifiche.

Alla fine, ogni oratore è stato vivamente applaudito.

Un conte Antonini che rinnova l'episodio della disfida di Barletta

Il concittadino co. Antonino di Adriano Antonini, militando nel 1625 in Fiandra sotto le bandiere del principe d'Orange, ebbe, a quanto risulta dai documenti, a rintuzzare la tracotanza di un olandese, certo «Milander» che sparlava degli italiani in singolar tenzone.

Egli lo sfidò e lo battè.

Un cronista settecentesco, il Padre Basilio Asquini, dice che, a ricordo di questa eroica vicenda, il ramo cui apparteneva l'Antonini veniva comunemente chiamato «d'Olanda».

Della cosa si occupa anche il signor P. E. Salem in una recente pubblicazione sul Castello di Sacilletto, uscita presso la tipografia della «Panarie».

Sarebbe bene però che qualche studioso di cose patrie (ad esempio l' insuperabile ricercatore di documenti storici, gr. uff. prof. A. Battistella) volesse illustrare compiutamente il fatto, il quale, se onora un nostro concittadino di tre secoli fa, non ha avuto ancora un narratore, come avvenne di Ettore Fieramosca ad opera di Massimo d'Azzeglio. X. Y.

Una eccezionale rappresentazione AL SOCIALE.

E' stato pubblicato il programma della rappresentazione organizzata dal Comitato Friulano pro Onoranze a Volta per la sera di domani 29 corrente.

Ricordiamo che l' utile della serata sarà devoluto al Comitato Pro Faro Volta che sta per erigersi a Brunate per ricordare ai posteri la memoria del Grande Scienziato; e siccome i prezzi sono alla portata di tutti, non v' è dubbio che il pubblico gremirà il Teatro per contribuire, sia pure indirettamente, ad attuare l' iniziativa che ha uno scopo prettamente nazionale e patriottico.

Le Comunità riprendono vita

L' Ufficio Stampa delle Comunità Artigiane d' Italia comunica:

Sabato 25 corrente, alle ore 19, nei locali dell'Associazione Commercianti, si sono riuniti i carpentieri-carrai della provincia (ben pochi invero) allo scopo di formare la Comunità Artigiana relativa alla loro arte.

La discussione assunse ad un tono tragi-comico perchè da taluni si pretendeva che la nuova organizzazione sindacale dovesse anche provvedere il lavoro a chi ne era senza.

Fatica non poca ha dovuto impiegare il Segretario provinciale cav. Libero Grassi per spiegare che i compiti delle Comunità, fissati per legge, erano ben altri; indi faticosamente si è potuto estendere verbale, sottoscritto dai presenti, con il quale viene formalmente dichiarato che si è costituito in Udine il primo nucleo della Comunità Artigiana dei carpentieri-carrai ed in via provvisoria venne nominato quale Capo Comunità il signor Fattori geom. Giacomo.

***

Negli stessi locali, domenica 26 giugno, alle ore 10, convennero i falegnami, ebanisti, intarsiatori ecc. della città. La riunione invero riuscì numerosa ed ordinatissima.

Il Segretario provinciale cav. Libero Grassi spiegò ai presenti i benefici economici ed i fini educativi, morali, nazionali a cui mirano le Comunità Artigiane; ed il prof. arch. Cesare Miani, ispettore delle Comunità Artigiane, illustrò i mezzi culturali ai quali la classe dei lavoratori del legno deve pervenire, per un pronto miglioramento nella produzione secondo l'esigenze dell'arte moderna. Alla discussione presero parte quasi tutti i presenti, dalla quale emerse anche come il Corpo dei Pompieri talvolta assorbe lavoro che spetta al libero cittadino falegname.

L'arch. Miani, che in altri tempi fu anche architetto edile del Comune, promise di occuparsi della questione che conosce a fondo.

...di venne nominato quale Capo Comunità il valente intarsiatore Enrico Barbetti il quale nella difficile arte dell' intarsio ha saputo fedelmente ritrarre le effigi di S. M. il Re e del Duce come fossero ritratti ad olio.

Il servizio ferroviario per la Carnia

Ci giungono da varie fonti, forti lagni per la frequente mancanza di coincidenza alla Stazione Carnia del primo treno da Udine con quello per Villa Santina.

Anche domenica scorsa un nucleo di escursionisti fu obbligato a mancare ad una riunione fissata a Paluzza alle 9 non trovando più col treno successivo a Tolmezzo la tramvia per il But.

L' inconveniente porta gravissimo danno anche al servizio postale, perchè non essendo il treno, delle 8.10, autorizzato al trasporto della posta, ne consegue che questa viene inoltrata soltanto nel pomeriggio. La perdita poi della coincidenza nei giorni festivi, causa un ritardo alla corrispondenza di ben 24 ore, mancando il servizio postale nel pomeriggio.

Ci consta che la Direzione delle Poste e la Camera di Commercio stanno svolgendo energiche pratiche presso il competente Circolo ferroviario per un sollecito provvedimento che valga a far cessare l' inconveniente.

Noi confidiamo però che i solerti dirigenti della Società Veneta sapranno mettere subito riparo al grave fatto che, specialmente in questa stagione di villeggiatura, è causa di danni e di spiacevoli imbarazzi per chi arriva da lontano, e colle ore contate, per visitare le famiglie in cura nella nostra bella e saluberrima Carnia.

Agli ufficiali in aspettativa che intendono essere richiamati

Il Comando della Divisione Militare di Udine comunica:

«Gli Ufficiali in Aspettativa per riduzione di quadri o di complemento, di arma combattente, che desiderino esser richiamati in servizio durante il periodo delle esercitazioni estive, potranno prender visione presso i Comandi di Distretto o di Reggimento della circolare 352 del G. M. corrente anno».

Esempio da imitare

A proposito di affitti

Mentre stanno per applicarsi col primo luglio p. v. il decreto e relativo regolamento sulle locazioni di stabili urbani, già qualche proprietario di case ha spontaneamente ridotto l'affitto ai propri inquilini. Notiamo tra gli altri, come esempio da imitarsi, il sig. Andrea Pascoli che ha ridotto del 30 per cento l'affitto a vantaggio dei propri inquilini.

Concerto vocale al Circolo Familiare

Domenica sera il Circolo Familiare offrì ai suoi soci un riuscitissimo concerto vocale, gentilmente eseguito dalla concittadina signorina Maria Tremonti, soprano, dal signor Mimmo Russo, baritono, e dal dott. Mario Montico, pianista.

Signorilità dell'ambiente, grandissimo concorso di soci, tra cui numerose autorità, signore e signorine eleganti, molti ufficiali delle varie armi, ricevuti con squisita nobiltà dal benemerito Presidente della simpatica istituzione cittadina.

Il programma vario e scelto con buon gusti fu ascoltato con la più viva attenzione ed ogni numero fu salutato da applausi caldi e convinti.

La gentile signorina Maria Tremonti, ben nota al pubblico udinese, ebbe campo di sfoggiare con lusso le belle doti di voce e di dizione di cui è largamente dotata. Delicatezza di timbro nelle sue note, sicurezza di attacco negli acuti, omogenei in colore con i registri medio e basso, modulazioni aggraziate e suadenti, facile esposizione di fraseggio e decisa intonazione confermarono alla nostra concittadina il giudizio che l'accompagna in ogni sua manifestazione canora dando anche ragione al valente prof. comm. G. Bernardi che nello scorso marzo la volle interprete al Teatro Sociale di Treviso della parte di Lena nell'opera antica del Galluppi: «La serva astuta» nella quale la Tremonti rivelò una forte tempra di musicista e di cantante.

Nel «Notturno» suggestivo del Montico, nell'«Impressione» di Pratella, nell'«Addio, o nostro picciol desco» di Massenet, che è un cesello di grazia e di finezza melodica, nella preghiera: «Signore, ascolta», di «Turandot», come nei duetti dei «Pagliacci» e dell'«Aida», la brava soprano raccolse abbondante messe di consensi e di applausi, sentiti e ripetuti ad ogni brano, infiorati anche da un magnifico mazzo di fiori, regalatole da una graziosa bimbetta.

Il baritono signor Mimmo Russo, cantò con molto garbo e con bella voce, pastosa e robusta, il prologo dei «Pagliacci», «O casto fior» del «Re di Lahore» di Massenet, «O santa medaglia» del «Faust», il monologo di «Don Sallustio» del «Ruy Blas» di Marchetti ed i duetti dei «Pagliacci» e dell'«Aida» sostenendo valorosamente gli acuti ed i fraseggi difficili, e dimostrando ottima scuola e sicuro intuito interpretativo.

Ebbe egli pure vivi applausi ad ogni brano.

Nei duetti ambedue i cantanti procedettero con affiatamento ed equilibrio, accompagnati sempre con avveduta obbedienza dal pianista dott. Montico, che partecipò agli onori della serata e che, insieme col baritono, fu donato di un prezioso regalo.

La Presidenza del Circolo Familiare può andare superba della ben riuscita serata intesa a dar valore ad ottimi artisti cittadini, e farà sempre opera elevata quando vorrà offrire ai suoi numerosi soci ore belle in simili occasioni, apprezzate e geniali.

Luigi Garzoni.

La riorganizzazione fascista in Carnia

Domenica, il Segretario di Zona per la Carnia, signor Enea Caine, visitò in un ampio giro vari Fasci della sua zona fra cui quelli di Resia, Moggio, Venzone, Amaro, Tolmezzo, Verzegnis, Cavasso Carnico, Trasaghis.

Il signor Caine portò ovunque il saluto della Federazione, spiegando quali sono i compiti che i nuovi dirigenti si propongono per l'organizzazione a nuovo delle Sezioni.

Interessandosi alla situazione locale, il signor Caine richiamò l'attenzione dei dirigenti i Fasci e dei Podestà sulle cure che questi devono alle organizzazioni giovanili. Fece un'ampia relazione sull'Opera Nazionale Balilla, invitando alla costituzione dei Comitati comunali, ai quali sarà affidata l'organizzazione dei più piccoli fascisti.

Il Fiduciario s'interessò dei problemi locali che maggiormente dovranno essere risolti, consigliando e promettendo l'appoggio della Federazione per il loro conseguimento.

Il Fiduciario annunciò con opportune parole l'avvenuta riammissione dell'on. Pisenti. La notizia fu ovunque accolta con grande soddisfazione e salutata da entusiastici alalà.

Molto gradita e di grande interesse fu questa visita, perchè diede modo di conoscere davvicino la situazione delle Sezioni fasciste della Carnia.

Il Coro "Zardini - Mazzuccato" al Concorso di Roma

Nei giorni 8, 9 e 10 luglio prossimo, a Roma, avrà luogo un concorso corale indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro. Vi parteciperà anche il Coro suddetto, auspice la Società Filologica Friulana, la quale avrà così una nuova occasione di manifestare un ramo della sua nobile attività.

I coristi, istruiti con passione dal m° Blasich, stanno perfezionandosi nelle prove dei difficili e poderosi cori d'obbligo «Quiete meridiana nell'alpe» di M. E. Bossi e «Canto dell'amore» di Alaleona.

Eseguiranno pure il coro «Invocazione» nel «Fernando Cortez» di Spontini, «Stelutis alpinis» di Zardini e gli inni nazionali per il Concerto d'assieme. Auguriamo ai partecipanti l'esito più lusinghiero, per l'onore del Friuli musicale.

L. G.

Messa funebre

Ieri mattina alle 8.30 in Duomo fu celebrata una messa funebre in suffragio del compianto fascista prof. Agostino Scarpa nella triste ricorrenza del secondo anniversario della morte. Al mesto rito assistevano i genitori, i fratelli con le loro famiglie, altri congiunti e parecchi amici intimi che con la loro presenza vollero rendere affettuoso omaggio alla memoria del compianto e benemerito Estinto.

Per il Tempio ai Caduti

Il Comitato ha ricevuto in data 26 giugno la seguente comunicazione dal Ministero della Casa del Re, Segreteria Reale:

«Sono lieto di poter comunicare a codesto Comitato che in adesione alla di lei domanda, è stato destinato, nel Real Nome, un piatto d'argento alla Fiera promossa per il Tempio ai Caduti. Il dono le viene consegnato per il tramite della R. Prefettura. — Il Ministro: V. DE SANCTIS».

Il Ministro Fedele ha inviato per la Pesca di Beneficenza due preziose stampe.

Federazione Combattenti, Como L. 50 — Federazione Combattenti di Siena, 200 per acquisto dono — Farmacia Colutta: 2 bottiglie spumante, 4 bottiglie «Amaro di Udine», 2 pacchi steccadenti — Contessa Beretta L. 25 — Federazione Combattenti, Trento: 5 libri della Opera Meravigliosa di Margherita Sarfatti «Dux» — Premiata Distilleria Antonio Boschetti di Melegnano (Milano), cassetta contenente saggi dei prodotti della sua industria — Bertolazzi e figli: premiate cantine vini, Illasi Verona: cassetta bottiglie 6 vino extra lusso di differenti qualità — Tomatino Luigi: un capretto — Rev.mo prof. Nigris, cartolaio in cuoio lavorato a sbalzo e tre artistici quadri — Latteria di Maniago: una forma di formaggio — Latteria di Silvella: forma di formaggio — Bassi Elia: L. 10 — dott. Domenico Feruglio L. 20 — Mestroni Luigi: annaffiatoio — Alcune scolare per finire bene l'anno L. 10 — Noemi Zanetti L. 10 — Laurenti Lorenzo L. 50 — Mallesani Maria un abito per signora — Pietro Vigna: 12 bottiglie spumante — Iohon e Riopps e Sons di Mazzara del Vallo Sicilia: 12 bottiglie marsala. — N. N. L. 10 — Attilio Brisighelli, una macchina fotografica — Anselmi e Casale, Padova, cassetta lumini — Luigi Candotti, servizio liquori — Alba Vezzil, prezioso quadro Madonna del Tiziano.

E' impossibile enumerare uno per uno tutti i doni che giungono quotidianamente al Comitato.

Offerte «Pro Tempio»: N. N. L. 50 — Laurenti Lorenzo nell'anniversario della morte del Figlio Mario L. 100.

Il concerto del Circolo mandolinistico dopolavoro

annunciato per la sera di sabato 2 luglio, sarà tenuto invece domenica 3 luglio alle ore 20.45 nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese di via Tiberio Deciani gentilmente concesso.

Come abbiamo detto il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini», con nobile e patriottico gesto, darà il Concerto a beneficio della Pesca «Pro Tempio ai Caduti d'Italia».

Dato l'attraente programma che verrà svolto, le simpatie che il Circolo si è ormai guadagnato nella cittadinanza, confidiamo che il pubblico accorrerà numeroso al simpatico e famigliare trattenimento.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. ing. Odorico Valussi:

Hanno versato lire 10: Margreth dott. Giacomo — Capsoni cav. avv. Urbano — Urbanis cav. dott. Giuseppe — Percoto co. rag. Adonide da S. Giorgio di Nogaro. — Caratti co. dott. Andrea da Paradiso (Pocenia).

Cardoni geom. Riccardo lire 5.

Totale L. 575.

***

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. uff. avv. Pietro Linussa:

Hanno versato lire 10: Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Caratti conte dott. Andrea da Paradiso (Pocenia) — Gennari cav. Giuseppe — Tonini geom. cav. Giovanni.

Hanno versato lire 5: Sabino Leskovic — A. F. Gasparini, fiorista.

Erogazioni ai Mutilati e Invalidi di guerra

Il Circolo Agricolo di Fagagna ha versato alla Sezione udinese dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, pro fondo assistenziale, L. 100.

La Cooperativa Friulana di Consumo ha elargito al fondo assistenziale della Sezione stessa L. 400.

Università estiva

Gruppo Esperantista del Dopolavoro

Come avevamo annunziato, anche questo anno a cura del Gruppo Esperantista sarà tenuto un ciclo di conferenze durante il periodo estivo in cui rimane chiusa l'Università Popolare. Le lezioni, una per settimana, si terranno nella sala delle Pubbliche Adunanze, via Beato Odorico da Pordenone, ed avranno inizio giovedì prossimo 30 corr. con una conferenza dell'esimio prof. Federico Davide Ragni.

Con quella competenza e genialità che tutti a Udine conoscono, egli parlerà sopra un tema quanto mai originale e misterioso «Le reliquie di Giovanni Boccaccio».

A chi g chiedeva un breve sunto per poterla annunziare, il prof. Ragni ha risposto sorridendo maliziosamente (in senso buono) con queste testuali parole: «Le do il titolo della conferenza, ma non il consueto trafiletto che svelerebbe troppo il mistero del titolo stesso».

Abbiamo però potuto sapere che nella sua conferenza Egli illustrerà e farà conoscere una novella del «Decamerone» inclusa in molte raccolte scolastiche e talo da potere essere letta o sentita da persone di qualunque età e condizione.

Il Gruppo Esperantista non poteva certo avere una migliore prolusione per la sua Università Estiva, e siamo certi che il pubblico udinese, accorrerà numeroso ad ascoltare la interessante trattazione.

Agli Esperantisti udinesi

Si invitano i soci che ancora non hanno ricevuto la tessera del Dopolavoro a presentare quanto prima alla direzione del Gruppo una loro fotografia da applicare sulla tessera stessa, che verrà subito rilasciata.

I festeggiamenti di S. Gottardo

Domenica, nel popolare rione di San Gottardo, ebbero luogo grandi festeggiamenti (con ricca lotteria), il cui ricavato andò a favore del costruendo Asilo del «Sacro Cuore». Durante tutto il giorno vi fu grande affluenza di pubblico ed in special modo la sera ch'ebbe luogo lo spettacolo pirotecnico del signor Del Zotto, che riuscì veramente magnifico.

Per l'Asilo V. E. III in Sant'Osvaldo

Per onorare la memoria del compianto giovane Enrico Cogoi furono raccolte per una corona di fiori, destinando la rimanenza a favore dell'Asilo «Vittorio Emanuele III» in Sant'Osvaldo, le seguenti oblazioni:

Hanno versato lire 30 ciascuno: Toffolutti e cognato Bassani — Famiglia Nardoni di Terenzano.

Hanno versato lire 20 ciascuno: Famiglia Del Gobbo — Bortolo Turrini.

Modonutti Ettore L. 15.

Hanno versato lire 10 ciascuno: Livotti Giuseppe — Rigo Angelo fu Bernardino — Pisolini G. B. e Valentino — Famiglia Berlasso — Fratelli Degani — Giuseppe David — Cossio Luigi di Antonio — Pozzo Vincenzo — don Tosolini Valentino — Borghese Luigi — Castellani Giuseppe — Bertoli Pietro.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Del Torre Valentino e famiglia — Masolini Luigi — Conti Cristoforo — Sguazzino Italo — N. N. — Angelo Rigo — Visintin Gio. Batta — Degano Valentino — Cesare Mainardi — Romano Rocca — Palmiro Boscolo — Lino Dirè — Benedetti Faustino — Mareusi Chinaldo — Zanon Umberto — Ricci Alfredo — Leo Biondi — Colaricchio Gedeone.

Pro Asilo rimase la somma di L. 495.

Per onorare la memoria di Francesco Disnan hanno offerto allo stesso Asilo, diversi amici, L. 119.50.

Una sassata pericolosa

Alla mezzanotte di domenica scorsa fu ricoverato all'Ospedale certo Enrico Nazzi di anni 54, abitante a S. Caterina.

Il dott. Penasa gli riscontrò una vasta ferita alla regione parietale sinistra con frattura ed infossamento del parietale; prognosi riservata.

Il Nazzi disse di essere stato colpito da una sassata, mentre si trovava in casa.

Ferito gravemente dal figlio

Verso le 22 di domenica il dott. Grillo fece accogliere d'urgenza all'Ospedale Pietro Petrini fu Giuseppe proveniente da Pagnacco d'anni 61. Il disgraziato era stato ferito in un'osteria dal figlio Giuseppe. Il dott. Grillo gli riscontrò ferite multiple da punta penetranti: alla regione lombare sinistra; alla coscia sinistra, alla regione parietale destra e alla mano destra; prognosi riservata.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Luigia Mulloni: Maria Venier Diana L. 10.

Per onorare la memoria di Rizzi Maria ved. Asti: Francesco Ortiga L. 5.

Per onorare la memoria di Silvia Pirona Tomadoni: Famiglia Giacomo Malagnini L. 10.

***

La signora Maria de Stabile Giacomelli ha offerto — al Rifugio Bambino Gesù — L. 10 in memoria della signora Silvia Tomadoni Pirona e L. 10 in memoria dell'avv. Pietro Linussa.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Stracotto di bue o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Cotolette alla milanese - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di un ordine del giorno della Comunità dei Calzolai

Riceviamo:

«L'ordine del giorno votato sera fa dalla Comunità dei Calzolai, e comparso sui giornali cittadini, non vale certo a dimostrare la perfetta competenza in materia da parte di chi lo ha redatto. Questi infatti non deve essersi preso la briga di seguire le vicende del mercato dei pellami in quest'ultimo periodo.

Da un semestre a questa parte i prezzi subirono una diminuzione che varia dal 10 al 20 per cento, ciò che in termini pratici corrisponde ad un'economia per i calzolai dalle 5 alle 10 lire sul materiale occorrente per un paio di scarpe di tipo comune.

Se pertanto il compilatore dell'ordine del giorno si fosse mantenuto al corrente di ciò non si sarebbe di certo peritato di sottoporre all'assemblea, che non doveva essere stata tanto numerosa, un ordine del giorno destinato a mettere alla gogna la classe dei conciatori e negozianti, ma avrebbe invece richiamato i suoi adepti ad una più scrupolosa osservanza delle direttive del benemerito Governo Nazionale, che non si presta a giochi di scarica barile, ma giustamente impone a tutti gli italiani, non esclusi i calzolai, di seguirlo nella battaglia di rivalutazione della nostra lira, che impostasi all'estero, non ha motivo di essere svalutata da nessuno nel Regno.

Il calzolaio oggi, dato il vantaggio nei prezzi d'acquisto e la riduzione che logicamente deve imporsi nel compenso del l'opera propria, può comodamente fornire i suoi prodotti alla clientela col 10 per cento di ribasso sui prezzi che attualmente pratica. Pensi bene la Comunità se non sia il caso di consigliare o forse meglio di imporre tale «modus vivendi» tralasciando gli ordini del giorno inopportuni. Si veda piuttosto se tutti i negozianti di pellami hanno praticato il ribasso consentito dall'attuale rivalutazione della lira.

Fratelli De Pauli»

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.17 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O)

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno a 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 31 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 8 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.

Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linea Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 12 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11 — 15 — 19.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

G... M..., Direttore responsabile